



Linee Guida operative metodologiche per la definizione dei Progetti di inclusione, in favore delle famiglie beneficiarie del REI e del RdC (Reddito di Cittadinanza), a valere sui Fondi Avviso 3 - Pon Inclusione e sulla Quota Servizi Fondo Povertà

Premesse

Il Plus Distretto Socio Sanitario di Olbia è formato dai Comuni di Alà dei Sardi, Arzachena, Berchidda, Buddusò, Budoni, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri - Porto San Paolo, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, Sant'Antonio di Gallura, Santa Teresa di Gallura, San Teodoro, Telti.

L'Ente gestore dell'Ambito Plus Distretto di Olbia è il Comune di Olbia, presso cui è costituito l'Ufficio di Piano per la gestione associata degli interventi sociali e socio assistenziali.

Il Comune di Olbia, in qualità di Ente Gestore, è beneficiario della Sovvenzione n. AV3-2016-SAR_15 per la gestione delle attività previste dal Programma Operativo Nazionale "Inclusione", pari a euro 1.397.492,00.

Di tale somma complessiva, quanto a euro 984.992,00 sono destinati alla realizzazione di percorsi di inclusione a favore delle famiglie beneficiari del REI e del Reddito di Cittadinanza

Gli interventi di inclusione finanziati dalla Sovvenzione sono:

Codice Accreditamento	Interventi	Budget Disponibile	%
I.02	Inserimento in Tirocini di inclusione	260.800,00	26,48
I.01	Partecipazione a Corsi di Formazione	155.700,00	15,81
A.03	Servizi di assistenza educativa	250.000,00	25,38
G.01 – G.02	Servizi di assistenza scolastica	50.000,00	5,08
A.01 – A.02	Servizi di assistenza domiciliare	50.000,00	5,08
B.01 – B.02	Centri diurni minori / Servizi per l'infanzia	218.492,00	22,18
	Totale	984.992,00	

Gli importi previsti per i tirocini di inclusione sociale ed i corsi di formazione sono comprensivi del rimborso spese previsti al successivo punto 4 delle presenti linee operative.

Inoltre, il Plus di Olbia è beneficiario della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2018, pari a euro 508.156,56.

Di tali somme del fondo povertà, euro 380 mila, saranno impiegate a sostegno dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa, anch'essi in favore di utenti beneficiari del REI. Mentre la differenza pari ad € 128.156,56 sarà destinata all'implementazione degli sportelli territoriali attraverso l'assunzione di assistenti sociali.

In tal caso, i servizi ammessi a rendicontazione sono:

tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;

assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;

sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;

servizio di mediazione culturale;

servizio di pronto intervento sociale.

Al fine di avviare gli interventi di inclusione in favore delle famiglie beneficiarie del REIe RdC sono predisposte le seguenti Linee Guida per la definizione dei Progetti di inclusione, in favore delle famiglie beneficiarie del REI e del RdC, a valere sui Fondi Avviso 3 - Pon Inclusione e sulla Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2018

Punto 1. Riparto del budget

Il budget complessivo, sopra definito, è suddiviso per il numero di beneficiari Rei alla data del 30 novembre 2018, residenti sul territorio del Plus, pari a 651 nuclei familiari.

A ciascun Comune è assegnato un budget complessivo di progettazione e attivazione degli interventi, come sotto definito, pari al numero di nuclei beneficiari residenti moltiplicato il "budget unitario" pari a 1.513,045 euro a valere sulle risorse PON ed € 583,71 a valere sulle risorse Quota Servizi Fondo Povertà:

A valere sul PON Inclusione

Comune	Numero beneficiari REI	Budget Comunale
Alà dei Sardi	7	10.591,31
Arzachena	34	51.443,51
Berchidda	12	18.156,53
Buddusò	28	42.365,25
Budoni	27	40.852,20
Golfo Aranci	10	15.130,45
La Maddalena	49	74.139,18
Loiri - Porto San Paolo	12	18.156,53
Monti	13	19.669,58
Olbia	315	476.609,03
Oschiri	19	28.747,85
Padru	19	28.747,86
Palau	21	31.773,94

Sant'Antonio di Gallura	12	18.156,53
Santa Teresa di Gallura	29	43.878,29
San Teodoro	18	27.234,80
Telti	26	39.339,16
TOTALE	651	984.992,00 €

Il budget “comunale” è, ulteriormente, suddiviso in percentuale, rispetto ai servizi di inclusione, come definiti in premessa:

Interventi	%
Inserimento in Tirocini di inclusione	26,48 %
Partecipazione a Corsi di Formazione	15,81 %
Servizi di assistenza educativa	25,38%
Servizi di assistenza scolastica	5,08 %
Servizi di assistenza domiciliare	5,08 %
Centri diurni minori / Servizi per l'infanzia	22,18 %

Ciò, al fine di garantire la corretta rendicontazione degli interventi, nei confronti della Autorità di Gestione della misura (attività a cura dell'Ufficio di Piano).

A valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà

Comune	Numero beneficiari REI	Colonna A	Colonna B	Colonna C
		Quota Servizi Fondo Povertà	Quota da destinare ai tirocini di inclusione rispetto all'importo previsto nella colonna A	Quota Servizi da destinare alle altre tipologie di servizi (importo A-B)
Alà dei Sardi	7	4.086,00 €	421,50 €	3.664,50 €
Arzachena	34	19.846,00 €	2.047,27 €	17.798,73 €
Berchidda	12	7.005,00 €	722,62 €	6.282,38 €
Buddusò	28	16.344,00 €	1.686,01 €	14.657,99 €
Budoni	27	15.760,00 €	1.625,77 €	14.134,23 €
Golfo Aranci	10	5.837,00 €	602,13 €	5.234,87 €
La Maddalena	49	28.602,00 €	2.950,52 €	25.651,48 €
Loiri – P. S Paolo	12	7.005,00 €	722,62€	6.282,38 €
Monti	13	7.588,00 €	782,76 €	6.805,24 €
Olbia	315	183.870,00 €	18.967,64€	164.902,35 €
Oschiri	19	11.091,00 €	1.144,12 €	9.946,88 €

Padru	19	11.091,00 €	1.144,12 €	9.946,88 €
Palau	21	12.258,00 €	1.264,51 €	10.993,49 €
Sant'Antonio G.	12	7.005,00 €	722,62 €	6.282,38 €
Santa Teresa G.	29	16.928,00 €	1.746,26 €	15.181,74 €
San Teodoro	18	10.507,00 €	1.083,88 €	9.423,11 €
Telti	26	15.177,00 €	1.565,63 €	13.611,37 €
TOTALE	651	380.000,00	39.200,00	340.800,00 €

Tale Quota del “ Fondo poverta” NON ha vincoli preventivi d’uso tranne per l’importo previsto nella colonna B in cui si indicano le somme da destinarsi ai tirocini di inclusione . Le restante somma (Colonna C) possano essere impegnate **ESCLUSIVAMENTE** per i servizi di seguito indicati :

eventuali ulteriori tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell’accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;

assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;

sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;

servizio di mediazione culturale;

servizio di pronto intervento sociale.

Ricordiamo che il Piano nazionale di contrasto alla povertà, nonché il corrispondente piano regionale, prevedono che la priorità degli interventi in favore di nuclei con bisogni complessi, con particolare riguardo ai nuclei familiari in cui sia presente un componente di età inferiore ai 3 anni, a cui dovrà essere garantito un percorso di sostegno alla genitorialità.

Punto 2. I Progetti di inclusione

In favore di ciascun nucleo familiare beneficiario di REI o del RdC, a seguito di analisi preliminare, è predisposto un progetto di inclusione.

Il progetto di inclusione può essere predisposto dall’Assistente sociale competente (nuclei con problematiche solo sociali), dal CPI (nuclei con problematiche solo lavorative con cui è sottoscritto il Patto di servizio), dall’Equipe Multidisciplinare (in caso di nuclei con bisogni “complessi”) o dal Servizio Sanitario Specialistico.

In ogni caso, il Progetto di inclusione può prevedere uno o più servizi, come sopra definiti, il cui costo grava sulla Sovvenzione “Pon Inclusione” o sulla Quota Servizi Fondo Povertà.

Sarò necessario utilizzare, in primis, il budget Pon Inclusione, al fine di completarne l’uso entro il 31 dicembre 2020.

Il valore economico di ciascun Progetto di inclusione, i cui costi gravano sulle suddette Sovvenzioni, non potrà avere un valore superiore ai 5 mila euro (per nucleo).

Punto 3. Limiti e compensazioni tra budget.

I Comuni potranno attivare interventi nei limiti del budget complessivo loro assegnato, fatte salve le percentuali per ciascuna tipologia di intervento.

In caso il bisogno di intervento non abbia perfetta corrispondenza con il budget PON disponibile per ciascuna tipologia di intervento, tale da generare un mancato complessivo impiego delle somme, si procederà ad una “compensazione” inter comunale tra voci di spesa (fatto salvo il budget complessivo a favore di ciascun Comune).

Nel caso in cui neppure tale compensazione permetta un efficace impiego delle somme disponibili, si procederà con la richiesta di ri modulazione del budget presso le Autorità Competenti.

Nel caso di utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà sarà esclusivamente necessario, nel limite del budget disponibile, erogare **ESCLUSIVAMENTE** gli interventi sopra indicati, in quanto nessun altro servizio verrà riconosciuto ai fini rendicontativi

Punto 4. Limiti di Progettazione

Nel caso in cui, all'interno del Progetto di inclusione, sia prevista l'attivazione di un Tirocinio di inclusione, il medesimo avrà durata massima pari a 10 mesi, ed in ogni caso dovranno concludersi entro il 30 novembre 2020.

Per la partecipazione al Tirocinio è prevista, a favore del beneficiario, una Indennità mensile pari a 250 euro.

In caso di Tirocinio svolto presso un Ente Ospitante localizzato al di fuori del Comune di residenza del beneficiario, l'indennità è aumentata a 350 euro.

In caso di partecipazione ad un Corso di Formazione, al beneficiario è riconosciuto un rimborso spese forfettario pari a 100 euro mensili.

Tali somme NON condizionano il valore del Reddito di Cittadinanza eventualmente percepito dai nuclei familiari beneficiari di tali interventi.

Punto 5. Identificazione degli utenti beneficiari.

Al fine di dare piena e trasparente informazione alla platea degli utenti beneficiari di REI e del RdC, verrà pubblicato, da parte dell'Ufficio di Piano, un Avviso per manifestare interesse alla partecipazione ai Corsi di formazione o ai Tirocini di inclusione.

Nel suddetto avviso verranno individuati i tempi e le modalità con le quali, gli aventi i requisiti, potranno presentare le istanze.

L'istanza di adesione alle due forme di inclusione sarà presentata presso il Comune di residenza; il servizio sociale professionale competente valuterà, insieme agli operatori dell'ASPAL, l'idoneità e la motivazione alla partecipazione ad una delle due modalità inclusive sopra definite.

In caso di esito positivo, il nominativo verrà trasmesso, anche attraverso la specifica piattaforma SiCare, all'Ente di formazione o in caso di tirocini di inclusione alle associazioni di categoria, al fine dell'attuazione del progetto di inclusione individuato dai componenti dell'EEMM.

Punto 6. Attivazione degli interventi

Tutti gli interventi sopra definiti sono attivati attraverso il sistema del Buono servizio, da utilizzare presso i Soggetti già identificati e accreditati con precedente procedura.

Per l'identificazione dei Servizi, dei Fornitori accreditati, delle tariffe, si rimanda al relativo Catalogo.

Punto 7. Rendicontazione

L'Ufficio di piano monitora l'avvio e l'attivazione degli interventi, procede con la remunerazione dei soggetti fornitori accreditati, garantisce le procedure di rendicontazione presso le Competenti Autorità.

Punto 8. Piattaforma gestionale Si Care Plus Olbia

Tutte le procedure, come sopra definiti, sono gestite attraverso l'utilizzo della piattaforma Si Care Plus Olbia.

A ciascun nucleo beneficiario è assegnata la "smart card sociale" necessaria per la fruizione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi.